

PAGELLE

MILAN

Rossi 5.5: il tiro-gol di Fontolan non era certo imparabile. Poi, niente di significativo. Panucci 6.5: una discreta prova in copertura, non molto convincente in avanti. Maldini 7: una prestazione impeccabile in difesa, coronata dal gol del pareggio in apertura di ripresa. Donadoni 7.5: corre da una parte all'altra del campo, contrasta in difesa, dieci secondi dopo è in attacco a cercare la conclusione o a servire assist per i compagni. Senz'altro il migliore in campo. Costacurta 6: fa buona guardia al centro della difesa, ma si lascia andare a qualche sovrapprezzo di troppo. Baresi 6.5: al solito, è il perno del reparto arretrato. Sempre attento, di tanto in tanto si affaccia in avanti. Di Canio 6: parte male nel primo tempo, poi con il passare dei minuti cresce. Molto attivo nella ripresa, gioca però in maniera egotistica, rallentando così le azioni d'attacco. Dal 63' Stroppa s.v. Desailly 7: è l'elemento di raccordo tra difesa e attacco, non sbaglia un pallone. Melli 6: si muove molto, spesso mettendo in difficoltà la retroguardia interista. Ma non sempre la sua azione è lucida. Boban 5.5: poco incisivo e confusionario, si impegna comunque molto, lottando su ogni pallone. Dal 46' Massaro 6.5: è schierato in posizione arretrata, non sembra molto a suo agio, ma la sua presenza si sente. Simone 6: qualche buono spunto, ma per lunghe fasi si assenta dal gioco.

INTER

Pagliuca 5: Davanti a lui tutto diventa difficile da subito. Il Milan non vuole perdere e lo fa vedere. Lui però non sembra il portiere della Nazionale. Incerto durante le avanzate rossonere si fa trovare impreparato in occasione del tiro-cross di Maldini, che consegna ai rossoneri il pareggio. Bergomi 6.5: l'esperienza c'è e si vede. Riesce a tener salda la difesa, ed è incolpevole quando Maldini va a segno. A. Paganin 6: un lavoro onesto e volenteroso. Su di lui pesa il dubbio del fallo su Simone. Orlando 6.5: non è un fuoriclasse, ma ce la mette tutta per fare la sua parte. E ci riesce. M. Paganin 6: un'onesta partita, un'onesta sufficienza. Bia 6.5: si fa ammonire quasi subito, appena il gioco si accende e l'Inter si trova in difficoltà. A parte questo la sua è una partita condotta con dignità e profitto. Orlandini 6.5: dà fiato alla difesa tenendo bene il centrocampo e fornendo qualche buono spunto in attacco. Seno 6.5: si è dato da fare in difesa per frenare gli attacchi rossoneri. E qualche volta ha esagerato. Ne sa qualcosa Donadoni che è finito con la fronte sanguinante. Efficace nelle puntate in avanti. Del Vecchio 6.5: l'inter arretra e lui si trova da solo ad impensierire la difesa rossonera. Un compito veramente arduo. Berti 5: i primi minuti sono suoi. Appena dopo il gol del vantaggio si fa vedere in una irresistibile discesa sulla destra, nonostante la stretta e tenace marcatura di Boban. Arriva al cross spompato e così resta per tutta la partita. Fontolan 7: ha subito il guizzo vincente. Dopo appena tre minuti trova il gol con un gran tiro da fuori area che inceppa sul palo e entra. Per il Milan è la classica doccia fredda. Dal 63' Jonk: sv.

ORE PICCOLE

Milano, il derby di notte è una delusione

DARIO CECCARELLI

MILANO. Il derby della depressione finisce in parità: uno a uno, un punto ciascuno che lascia a bassa quota entrambe le squadre. Un derby duro, combattuto, che premia più l'Inter del Milan, perché i rossoneri, dopo esser stati fulminati da un gol-lampo di Fontolan (3'), hanno messo alle corde i nerazzurri per quasi tutto il match. Condotti da Donadoni, Desailly e Maldini, gli uomini di Capello si sono trasferiti nella metà campo nerazzurra senza più abbandonarla. Il pareggio rossonero, arrivato al quarto minuto della ripresa, è paradossalmente scaturito da un «errore» di Maldini che, cercando il cross, ha invece trovato l'angolino sinistro della porta di Pagliuca. L'Inter ha avuto il merito di lottare, di mettere il cuore dentro le scarpe, di credere fino all'ultimo il pareggio. Il Milan reclama anche un rigore per un fallo di Massimo Paganin su Simone. Spalti gremiti, tensione da derby, nonostante il momentaccio delle due squadre. Gli ultrà delle due curve rallegrano l'ambiente con alcuni striscioni non propriamente edificanti. «Gullit ipocrita!» dalla parte rossonera, «Milan come Gullit, sporchi negri infami!» dalla parte nerazzurra. Superfluo ogni commento. Qualche sorpresa nella formazione dell'Inter. Ottavio Bianchi lascia fuori Ruben Sosa. Jonk va invece panchina. In attacco, quindi, l'Inter schiera la coppia Delvecchio-Fontolan, mentre a centrocampo lavora una folta cerchia che da sinistra a destra pre-

Table with 2 columns: Milan and Inter, listing player names and ratings.

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro 6 RETI: 4' Fontolan, 49' Maldini AMMONITI: 16' Bia, 40' M. Paganin, 45' Panucci.



La gioia di Fontolan dopo il gol. Luca Bruno / Ap

de Orlando, Seno, Berti e Orlandini. In difesa, i due Paganin marcano Melli e Simone. Bergomi, sulla destra, attende Boban. Il Milan è quello previsto con Di Canio sulla destra, Desailly e Donadoni al centro, Boban più avanzato sulla sinistra. Ma dopo tre minuti l'Inter è già in vantaggio. Dalla sinistra, Orlando crossa al centro; Melli respinge di testa ma Fontolan, d'istinto, colpisce al volo di sinistrosorprendendo Rossi (coperto dai difensori nerazzurri): il pallone carambola sul

palo destro e finisce in rete. Colpito allo stomaco, il Milan si riprende lentamente. Il più attivo è Donadoni che fa da playmaker. Gli altri, frastornati dalla rapidità del gol, sono poco lucidi. Al 18' il Milan reclama un rigore. Donadoni appoggia verticalmente per Melli che serve immediatamente l'accorente Simone: Massimo Paganin, dal dietro, lo butta a terra. Il rigore è netto ma l'arbitro lascia correre. Il Milan insiste trascinando Donadoni, Desailly e Panucci. Anche Baresi è molto attivo, mentre

ancora Donadoni che, dalla sinistra, serve con precisione Maldini che, tentando il cross, fa invece partire uno strano tiro maligno che sorprende Pagliuca. I Milan, galvanizzato dal pareggio, non molla la presa. Cresce Di Canio, ma tiene troppo il pallone. Talento naturale, s'intorcina però in qualche dribbling inutile. Capello lo sostituisce con Stroppa, mentre Jonk, sul fronte nerazzurro, rievoca lo sfiancato Fontolan. L'Inter s'aggrappa al pareggio, mentre il Milan cerca la vittoria fino alla fine.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Score, listing various football matches and their results.

MONTEPREMI L. 28.832.398.236 QUOTE: ai 2.309-13- L. 6.243.000 ai 47.955-12- L. 299.000

TOTOGOL

COMBINAZIONE 4 5 6 20 21 22 26 29

Table with 2 columns: Match and Score, listing specific matches and their goals.

LA NAZIONALE DI OGGI

La strana vicenda del «principe» Giannini

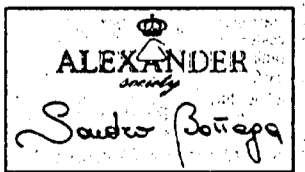
LORENZO MIRACLE

1) Pastine: finalmente è arrivata anche per lui una domenica, se non di gloria, comunque fatta di buone parate. Così s'è preso il lusso di negare a Gullit il gol che l'olandese voleva per celebrare il suo «rimpatrio» a Genova. 2) Bergomi: 400 e non le dimostra. Lo «zio» ha tagliato un traguardo eccezionale per quanto riguarda le presenze in serie A. Sempre con l'Inter. Alla quale ha dato assai più delle soddisfazioni ricevute in cambio. 3) Polcano: ha fatto quanto di peggio gli potesse venire in mente. Con la partita in bilico si è fatto espellere, mandando in barca i suoi che sono affondati sotto i colpi della Fiorentina. No comment. 4) D. Baggio: i difensori del Foggia sostengono di essersi fermati al momento del suo gol. Dalle immagini non si direbbe. Ciò non toglie che il mediano del Parma si è fatto trovare ancora una volta pronto all'appuntamento giusto. 5) Couto: come il suo compagno di squadra, anche il portoghese sembra provarci gusto ad andare a sfruttare la sua abilità di testa anche nelle aree avversarie. Così è già arrivato a quota tre in classifica marcatori. 6) Cruz: ha fatto quanto ha potuto per evitare la disfatta del Napoli. Poi il gesto sconsiderato di Polcano ha mandato all'aria il suo lavoro. Ma un libero così, era proprio necessario andarlo a pescare in

Brasile? 7) Di Valo: tra le tante qualità di Zeman, c'è il suo lavoro di continua valorizzazione dei giovani. Leri ha fatto esordire questo giovane attaccante (18 anni), che dopo 12 minuti di serie A lo ha ripagato con un bel gol. 8) Gullit: il pendolare dell'autostrada Milano-Genova ieri è stato coccolato dai suoi ex-neo tifosi. E a sentire Eriksson, che ha parlato di «uomo distrutto», ne aveva proprio bisogno. Peccato non sia arrivato il premio del gol. 9) Batistuta: e la corsa verso la bandiera è arrivata anche stavolta, puntuale come nelle nove giornate precedenti. Soprattutto, grazie a lui, la Fiorentina è in una posizione che nemmeno i suoi più accesi sostenitori osavano immaginare all'inizio del campionato. 10) Giannini: non è amato dalla dirigenza, l'allenatore lo tiene in scarsa considerazione, e i tifosi lo hanno abbandonato da tempo. Ma lui, ostinatamente, cerca di recuperare il bandolo di un gioco smarrito da anni. Però, sarà un caso, con lui in campo la Roma fa molti meno punti. 11) Viali: ecco uno che invece la forma migliore sembra averla ritrovata. Leri ha addirittura segnato una bella doppietta. Da molti interpretata come un simbolico messaggio a Sacchi. Sarà, ma questo è l'aspetto che interessa di meno i tifosi della Juventus.

RISULTATI

Table with 2 columns: Team and Score, listing match results.



CLASSIFICA

Table with 10 columns: Squadre, Punti, Partite, Reti, In Casa, Reti, Fuori Casa, Reti, Me. ing., listing league standings.

MARCATORI

12 reti: BATISTUTA (Fiorentina, foto) 7 reti: SIGNORI (Lazio), BALBO (Roma) 5 reti: TOVALIERI (Bari), AGOSTINI (Napoli) 4 reti: P. BRESCIANI (Foggia), VIALI (Juventus), WINTER (Lazio), BRANCA e ZOLA (Parma) 3 reti: VALDES (Cagliari), SKUHRAVY, VAN T'SCHIP (Genoa), SOSA (Inter), BOKSIC (Lazio).

AMMONITI

4: SENO (Inter), OLISEH (Reggiana), CARNASCIALI (Fiorentina), APOLLONI e DI CHIARA (Parma), CARBONI (Roma), AMORUSO (Bari), D. BAGGIO (Parma). 3: BRUNETTI e BARONCHELLI (Brescia), FIRICANO e SANNA (Cagliari), PIOLI (Fiorentina), BIAGIONI e BIANCHINI (Foggia), SIGNORINI e MARCOLIN (Genoa), TACCHINARDI (Juventus), WINTER e DI MATTEO (Lazio), TARANTINO (Napoli).

PROS. TURNO

Domenica 27-11-94 (ore 14.30) BRESCIA-BARI FIORENTINA-SAMPDORIA FOGGIA-NAPOLI GENOVA-CREMONESE INTER-PARMA (20.30) LAZIO-ROMA PADOVA-JUVENTUS REGGIANA-CAGLIARI TORINO-MILAN

TOTODOMANI

BRESCIA-BARI FIORENTINA-SAMPDORIA FOGGIA-NAPOLI GENOVA-CREMONESE INTER-PARMA LAZIO-ROMA PADOVA-JUVENTUS REGGIANA-CAGLIARI CHIEVO-PIACENZA PALERMO-VICENZA PESCARA-SALERNITANA SPAL-RAVENNA CATANZARO-AVEZZANO